



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LMG - 01

SOMMARIO

PREMESSA

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	5
1.3 Analisi delle professioni	6
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	10
1.4.1 Il profilo dei laureati	11
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	12
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	13
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE	14
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	13
3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati	16

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, degli accademici, degli studenti, dei laureati e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Coerentemente, l'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare, periodicamente, le parti interessate in merito alle necessità di aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni culturali e professionali attuali e prospettici.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Gestione AQ dei CdS hanno il compito di coordinare questa complessa attività.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare annualmente l'offerta formativa a tali obiettivi. Coerentemente, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate, coerentemente con quanto indicato dalle Linee Guida di Ateneo proposte dal Presidio di Assicurazione della Qualità, è articolato su tre direttrici:

Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;

Consultazione diretta delle parti interessate attraverso somministrazione di questionari e riunioni;

Consultazione diretta attraverso incontri con il Comitato di Indirizzo.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono: Excelsior, ISTAT e AlmaLaurea.

In merito alla consultazione diretta, il CdS identifica, quali stakeholder funzionali all'aggiornamento dell'offerta formativa, i seguenti: gli studenti, i laureati, i docenti, gli imprenditori, i liberi professionisti, gli esponenti di organizzazioni scientifiche e di ordini professionali.

Alle parti interessate sono somministrati questionari atti a valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa.

In aggiunta, la consultazione diretta è effettuata attraverso riunioni con il Comitato di Indirizzo volte a identificare azioni che possano garantire l'aggiornamento e il miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS.

Il documento è stato aggiornato sia con riferimento all'analisi documentale che con riferimento alla consultazione diretta delle parti interessate e del Comitato d'Indirizzo, al fine di rappresentare un utile supporto alla modifica dell'Ordinamento didattico da presentarsi nel corso dell'anno accademico p.v.

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, erogato in modalità e-learning, di durata quinquennale e a ciclo unico, è strutturato in piena conformità con le declaratorie degli insegnamenti relativi all'area delle Scienze Giuridiche. L'obiettivo è di fornire agli studenti una approfondita padronanza dei saperi giuridici, integrando una solida formazione culturale e di teoria generale con le più recenti evoluzioni degli istituti giuridici. Tale impostazione intende perciò coniugare un vasto repertorio teorico con l'acquisizione di una piena capacità applicativa, offrendo una preparazione completa e aggiornata.

Il sistema giuridico di diritto positivo italiano è trattato con particolare riguardo ai fondamenti degli istituti e agli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline. A questa formazione si aggiunge l'insegnamento di discipline affini o integrative, fondamentali per comprendere le dinamiche del diritto, anche in ragione dei recenti e significativi sviluppi in fatto di intelligenza artificiale e big data.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attraverso una approfondita conoscenza di base nei settori storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, oltre che nei settori istituzionale, economico, comparatistico e comunitario, intende fornire agli studenti una piena capacità di analisi e comprensione delle norme e delle dinamiche giuridiche, così da sviluppare la competenza necessaria per impostare linee di ragionamento e di argomentazione adeguate a una corretta analisi e a un'efficace risoluzione di questioni giuridiche generali, nonché di casi specifici. Questo percorso formativo mira a rendere gli studenti consapevoli dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e valoriali inerenti alle professioni legali.

Il Corso di Laurea Magistrale offre una conoscenza esaustiva dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico, nelle sue principali articolazioni nazionali e nelle interrelazioni con quelle internazionali, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista. Il piano formativo comprende insegnamenti che assicurano il conseguimento di competenze informatiche e tecnologiche, oltre alla padronanza, sia scritta che orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

Il corso di studi è strutturato in modo da fornire piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, sia dal punto di vista dell'analisi lessicale che da quello dell'organizzazione del discorso, in una prospettiva interdisciplinare e diacronica. Queste premesse sono indispensabili per l'avvio alle professioni legali, quali notaio, magistrato e avvocato, oltre che di esperto legale negli enti pubblici e nelle imprese private.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre a poter intraprendere le professioni legali e la carriera nella magistratura, potranno svolgere attività caratterizzate da elevata responsabilità nei vari campi giuridici, socio-economici e politici. Essi potranno essere impiegati nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati e nelle organizzazioni portatrici di interessi in generale, nel settore del diritto dell'informatica, nel diritto comparato e internazionale, nonché nelle organizzazioni e istituzioni transnazionali. In questi ambiti, le capacità di analisi, valutazione e decisione del giurista, una adeguata padronanza della scrittura tecnico-giuridica (drafting, redazione e comprensione di atti giuridici, quali pareri legali, sentenze, normativa e atti notarili), nonché delle principali questioni afferenti alla transizione digitale, si rivelano particolarmente feconde ed efficaci, anche al di fuori delle conoscenze settoriali specifiche.

Il Corso di Studio, inoltre, prepara adeguatamente all'accesso a percorsi di studio e di alta formazione successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca. Agli studenti sarà data la possibilità di arricchire la propria esperienza internazionale concorrendo all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus, sia per finalità di studio e ricerca che per traineeship.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Funzioni in un contesto di lavoro

- Assistenza legale presso studi professionali
- Assistenza e consulenza giuridica alle dipendenze di imprese private
- Assistenza e consulenza giuridica alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni
- Dipendente di studi professionali o aziende private in materia di consulenza del lavoro
- Assistenza professionale presso studi di consulenza del lavoro o organizzazioni sindacali o agenzie del lavoro
- Consulenza e la libera professione in materia di gestione aziendale
- Consulenza e libera professione in revisione e la certificazione di bilanci

Competenze associate alla funzione:

- Gestione del contenzioso in materia amministrativa
- Gestione del contenzioso in materia civilistica
- Gestione del contenzioso in materia penalistica
- Assistenza legale penale
- Redazione di contratti
- Gestione del personale
- Recupero crediti
- Gestione di pratiche di brevetti e marchi industriali
- Problematiche gestionali, amministrative e organizzative tipiche delle realtà d'impresa aperte verso il mercato ed attente ai cambiamenti in atto
- Gestione dei nessi tra area economico-giuridico e quantitativo con il contesto economico-produttivo delle imprese e delle metodologie gestionali
- Capacità di operare in un'impresa (industriale, di servizi, bancaria) con una buona comprensione dei nessi tra organizzazione, obiettivi dell'impresa e ambiente esterno, oppure in enti pubblici (a livello locale e nazionale).
- Capacità previsionali ed operative sui mercati finanziari, con particolari conoscenze di analisi tecnica e gestione dei rischi finanziari e operativi.

Sbocchi occupazionali:

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Giurisprudenza prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Avvocati (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)
- Notai (2.5.2.3.0)
- Magistrati (2.5.2.4.0)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

Avvocati (2.5.2.1.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra persone in vita. L'esercizio della professione di Avvocato è regolato dalle leggi dello Stato.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, con riferimento anche al crescente impatto che i processi di digitalizzazione proiettano sul concetto stesso di cittadinanza
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica, con particolare riguardo alla scrittura giuridica e tecnico-giuridica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio, con riferimento anche alle innovazioni implicate dalla crescente digitalizzazione dei processi.

- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi, stilando documenti, contratti e altri atti legali. L'esercizio della professione di Consulente in proprietà industriale è regolato dalle leggi dello Stato (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, con riferimento anche al crescente impatto che i processi di digitalizzazione proiettano sul concetto stesso di cittadinanza
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
 - **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica, con particolare riguardo alla scrittura giuridica e tecnico-giuridica
 - **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
 - **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi, con riferimento anche alle innovazioni implicate dalla crescente digitalizzazione dei processi previsti dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). I dati che seguiranno sono relativi al codice ISTAT 2.5.2.2 che incorpora tanto gli esperti legali che operano nelle imprese private, quanto quelli assunti nella pubblica amministrazione. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti

a tempo indeterminato (61%). La difficoltà di reperimento è pari al 34%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (57,7%) o alla preparazione inadeguata (38,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia l'assoluta prevalenza dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'82% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 36.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=39,6%; Femmine= 60,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=63,6%; Under 40=36,3%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=17,5%; Dipendenti =82,4%

Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, con riferimento anche al crescente impatto che i processi di digitalizzazione proiettano sul concetto stesso di cittadinanza
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica, con particolare riguardo alla scrittura giuridica e tecnico-giuridica
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti, con riferimento anche alle innovazioni implicate dalla crescente digitalizzazione dei processi dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). I dati che seguiranno sono relativi al codice ISTAT 2.5.2.2 che incorpora tanto gli esperti legali che operano nelle imprese private, quanto quelli assunti nella pubblica

amministrazione. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (61%). La difficoltà di reperimento è pari al 34%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (57,7%) o alla preparazione inadeguata (38,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia l'assoluta prevalenza dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'82% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 36.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=39,6%; Femmine= 60,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=63,6%; Under 40=36,3%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=17,5%; Dipendenti =82,4%

Notai (2.5.2.3.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, con riferimento anche al crescente impatto che i processi di digitalizzazione proiettano sul concetto stesso di cittadinanza
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica, con particolare riguardo alla scrittura giuridica e tecnico-giuridica
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio, con riferimento anche alle innovazioni implicate dalla crescente digitalizzazione dei processi.
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

Magistrati (2.5.2.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia, con riferimento anche al crescente impatto che i processi di digitalizzazione proiettano sul concetto stesso di cittadinanza
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica, con particolare riguardo alla scrittura giuridica e tecnico-giuridica
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio, con riferimento anche alle innovazioni implicate dalla crescente digitalizzazione dei processi.
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LMG-01 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1. Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2023, i laureati della Classe di Laurea LMG01 sono in prevalenza donne (65%), l'età media di ottenimento del titolo è 26,7 anni, impiegando 7 anni (rispetto ai 5 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 103,4 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 25,4% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. L'89,9% hanno svolto uno o più esami all'estero convalidati, mentre il 18,3% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi, mentre il 54,6% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Il 91,2% dei laureati si dichiara si schiera complessivamente del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 70,2% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 28,6% dichiara di voler proseguire con tirocinio o praticantato e il 16,4% con master universitario, mentre il 7,4% intende proseguire la propria formazione provando accedere ad un corso di dottorato di ricerca.

I laureati in Giurisprudenza provengono per il 44,3% da un nucleo familiare con almeno un genitore laureato, per il 20,9% con entrambi i genitori laureati e per il 23,4% con un solo genitore in possesso di un diploma di laurea. Invece, per il 54,6% da un nucleo con nessun genitore laureato, nel senso che il 37,6% dichiara di avere genitori con diploma di scuola secondaria di secondo grado e il 17% con qualifica professionale, titolo inferiore o nessun titolo. Almalaurea sintetizza che il 34,7% proviene da una classe elevata, il 29,3% da una classe media impiegatizia, il 18,9% da una classe media autonoma, mentre il 15,4% da una classe del lavoro esecutivo.

In riferimento gli studi secondari pregressi, invece, l'86,3% ha alle spalle un percorso liceale, di cui il 38,2% da liceo classico, il 7,9% linguistico, il 30,8% scientifico, l'8,8% di liceo delle scienze umane e solo lo 0,7% da un liceo artistico e musicale e coreutico. L'11,7% è in possesso di diploma tecnico, lo 0,8% professionale, mentre l'1% ha un titolo estero. In media hanno conseguito il diploma secondario, con un voto di 82,7 su 100.

Rispetto alla motivazione che spinge a percorrere questi studi, i laureati del 2024 dichiarano come motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea, per il 49,8% fattori sia culturali sia professionalizzanti; per il 28,1% fattori prevalentemente culturali; per l'8% fattori prevalentemente professionalizzanti; mentre nel 14,1% dei casi né gli uni, né gli altri.

Gli studenti risultano regolari o di almeno un anno di ritardo rispetto all'età di immatricolazione prevista nel 91,5% dei casi, mentre l'8,5% si immatricola con 2 o più anni di ritardo.

Ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni e simili) complessivamente soddisfacente l'81,8% degli studenti.

1.4.2. Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (79,7%), le possibilità di carriera (77,4%) e stabilità e sicurezza del posto di lavoro (74,4%).

Nel 2024, in riferimento ai laureati del 2022, a 1, a 3, a 5 anni dalla laurea, i dati rilevati da AlmaLaurea appaiono come segue; in materia di condizione occupazionale

Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2022 a 1 anno	Laureati 2020 a 3 anni	Laureati 2018 a 5 anni
Tasso di occupazione			
Uomini	56,2	74,0	86,5
Donne	51,6	66,4	83,3
Totale	53,2	69,1	84,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	24,7	3,9	1,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	7,3	13,3	8,7
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	39,6	17,6	6,8
Ricerca del lavoro (%)			
Non lavorano e non cercano	32,8	18,8	9,0
Non lavorano ma cercano	14,0	12,1	6,6
Tasso di disoccupazione	15,0	12,1	6,0

in materia di retribuzione:

Retribuzione	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2022 a 1 anno	Laureati 2020 a 3 anni	Laureati 2018 a 5 anni
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)			
Uomini	1.102	1.603	1.814
Donne	1.008	1.471	1.662
Totale	1.042	1.520	1.717

In materia di efficacia della laurea per l'attuale lavoro:

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2022 a 1 anno	Laureati 2020 a 3 anni	Laureati 2018 a 5 anni
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	73,0	74,6	77,5
Abbastanza efficace	18,0	19,4	17,3
Poco/Per nulla efficace	9,0	5,9	5,2
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,6	7,8	7,8
Occupati che cercano lavoro (%)	23,3	21,7	17,5

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Dal portale USTAT-MUR è possibile estrapolare dati più recenti con riferimento all'Anno Accademico 22/23. La Classe di Laurea LMG-01 ha mostrato una decrescita degli iscritti, nell'ultimo quadriennio, pari al 7,28% passando dai 114.487 iscritti dell'Anno Accademico 2019/20 ai più recenti 106.154 iscritti dell'Anno Accademico 2022/23.

Sul fronte degli immatricolati al primo anno, i dati mostrano, al contrario, un trend in tendenziale crescita che è sintomatico di una ritrovata attrattività della Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Si è infatti assistito ad un incremento del 3,08%, dai 17.909 del 2019/20 ai 18.460 del 2022/23.

Con riferimento all'Anno Accademico 2022/23, tra i 65 Atenei che erogano almeno un Corso di Studio della Classe, spiccano i seguenti 12 che insieme cumulano circa il 50% degli iscritti della Classe. A fronte di un complessivo decremento delle iscrizioni al Corso di Studi della Classe pari al 1,7% su base nazionale (dai 107.981 del 2021/22 ai 106.154 del 2022/23), si rilevano alcune performance particolarmente significative, quali quella dell'Università Telematiche Pegaso e delle Università Tradizionali come Torino, Roma La Sapienza e Milano Bicocca.

Ateneo	Iscritti A.A. 2022/23	Var %
Napoli Pegaso - telematica	8.124	15,7%
Napoli Federico II	6.551	-7,9%
Bologna	6.103	0,4%
Roma La Sapienza	5.175	2,0%
Milano	5.160	-0,6%
Torino	3.622	5,1%
Roma Tre	3.344	-4,2%
Bari	3.092	-7,0%
Milano Cattolica	3.091	1,4%
Milano Bicocca	3.061	1,9%
Trento	2.767	-0,3%
Firenze	2.759	-1,1%

Sul fronte degli immatricolati al 1 anno, invece, l'incremento su base nazionale è stato pari all'1,00%. Si è infatti passati dai 18.285 del 2021/22 ai 18.460 del 2022/23. In tale contesto spiccano i seguenti 12 Atenei (che insieme cumulano circa il 50% degli immatricolati al 1 anno), tra i quali si segnalano le performance dell'Università Telematica Pegaso e di alcune università non telematiche, quali Torino, Padova, Milano Cattolica e Roma Tre.

Ateneo	Immatricolati 1 anno A.A. 2022/23	Var %
Roma La Sapienza	1.170	-0,9%
Napoli Federico II	1.150	-9,6%
Bologna	1.133	-14,4%
Milano	1.035	5,3%
Torino	703	14,7%
Milano Bicocca	649	-19,2%
Milano Cattolica	645	7,0%
Napoli Pegaso - telematica	638	25,1%
Roma Tre	613	6,8%
Padova	555	13,0%
Bari	548	2,8%
Firenze	535	-4,8%

Pertanto, il CdS in Giurisprudenza dell'Università Telematica Pegaso si confermava nell'Anno Accademico 2022/23 quello con il maggior numero di iscritti (7,65% del totale nazionale) e l'ottavo in termini di immatricolati al primo anno (3,46% del totale nazionale).

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Oltre all'analisi documentale riportata nelle pagine precedenti, ai fini della co-progettazione della modifica dell'Ordinamento Didattico e dell'offerta formativa, il CdS ha provveduto a consultare direttamente alcuni dei principali stakeholder di riferimento.

Tale percorso di consultazione è stato avviato tenendo conto comunque degli esiti delle precedenti consultazioni periodicamente svolte da parte del CdS.

In occasione dei riesami degli anni precedenti, il CdS ha ottenuto consensi dal Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. I rappresentanti delle categorie, sottolineando la completezza e la coerenza del piano formativo rispetto agli obiettivi formativi del corso, hanno confermato il loro apprezzamento nei confronti del modello proposto dall'Ateneo e nel complesso hanno giudicato positivamente l'indirizzo professionalizzante dato al Corso di Studio. Le suddette parti istituzionali e sociali consultate hanno ritenuto che il CdS presenta un alto indice di prospettive occupazionali in tutto il territorio, regionale, nazionale ed internazionale.

Nel 2018, sono stati consultati rappresentanti delle seguenti istituzioni: ASSIDMER - Association internationale du droit de la mer, Consiglio Nazionale Forense, CDO-Compagnia delle Opere Campania; TEAM SECURITY, UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI, CONFINDUSTRIA CAMPANIA, AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Commissione Diritti Umani, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, NATO Middle East Faculty. Tutte le parti interessate hanno confermato il loro consenso in merito alla struttura e all'offerta formativa del CdS.

Nel corso dei mesi di Maggio e Giugno del 2019, si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, attraverso la consultazione dei rappresentanti di ulteriori Parti Interessate, quali: ELSA - The European Law Students' Association e AssIDMER - Association Internationale Du Droit de La Mer. L'offerta formativa e i

profili professionali in uscita dal corso di laurea sono risultati pienamente aderenti alle attuali esigenze e prospettive del mondo del lavoro. La descrizione dei profili e delle competenze che il corso di laurea si proponeva di trasmettere sono risultati chiaramente esposti, così come l'obiettivo del CdS di formare figure professionali idonee a svolgere l'attività di giurista, nei diversi ambiti in cui tale figura può essere declinata. Infine, gli obiettivi formativi risultano valutati positivamente in merito alla loro articolazione nelle diverse aree disciplinari.

Agli inizi del mese di luglio 2020, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS, su invito del Coordinatore, per procedere all'annuale aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione. Erano presenti: "The European Law Student's Association, l'Associazione Pro Rights, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli-Commissione diritti umani. Dopo ampia e approfondita discussione, si è constatato che permaneva la coerenza iniziale degli obiettivi formativi del CdS LMG01 con i profili professionali e con le competenze che il CdS è indirizzato ad offrire.

Il 4 Maggio 2021, il Comitato di Indirizzo del CdS, composto dal Presidente dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), Prof. Giuseppe Cataldi, dalla delegata della European Law Student's Association (ELSA), Dott.ssa Janet De Cristoforo, dall'Presidente dell'Associazione Nazionale "Pro Rights", Avv. Luca Saltalamacchia, e dalla coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro, nel partecipare all'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, ha confermato gli indirizzi progettuali del Corso di Laurea. Dalla consultazione, in particolare, è emerso che gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi LMG/01, così come la descrizione del percorso, risultano pienamente aderenti alle attuali esigenze del mondo del lavoro. I rappresentanti delle Parti Interessate hanno sottolineato la coerenza del Piano di studi rispetto agli obiettivi formativi del CdS che favorisce l'acquisizione di competenze avanzate nel campo delle discipline giuridiche con l'ambizione di formare un giurista che sia interprete consapevole del proprio ruolo, in tutti i campi in cui si articola la complessità dell'esperienza giuridica contemporanea.

L'aggiornamento della domanda di formazione, per il 2022, è avvenuto il 10 maggio. Il Comitato di Indirizzo, composto dal Presidente dell'Association Internationale du droit de la mer (AssIDMer), Prof. Giuseppe Cataldi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale "Pro Rights", Avv. Luca Saltalamacchia, e dalla coordinatrice della Commissione Diritti Umani (CDU) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avv. Veneranda Nazzaro, nel corso della riunione, si è pronunciato favorevolmente per il permanere della validità dell'impianto progettuale del CdS. Tra i suggerimenti pervenuti, si sottolineano le proposte formulate dal Prof. Cataldi e dall'Avv. Saltalamacchia, relativamente all'opportunità, nell'ambito dell'insegnamento di lingua inglese, di favorire il trasferimento di conoscenze in materia di legal english, oltre che, in altri insegnamenti, di approfondire la formazione orientata a definire profili in uscita che siano capaci di ricoprire ruoli di compliance officer e di legal expert per la regolamentazione della privacy. In ultimo, grande importanza è stata data all'implementazione dell'innovazione digitale per la soluzione di controversie o per la scrittura di pareri su questioni di natura giuridica.

Il 5 giugno 2023 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi, convocato dal Presidente del CdS, per discutere dell'aggiornamento dell'offerta formativa per l'anno accademico 2023/24. Il Comitato d'Indirizzo è composto dalla Prof.ssa Vanessa Martì Moya, dall'Avv. Carmine Foreste e dal Notaio Dott. Roberto Cogliandro. Ciascun componente del Comitato di Indirizzo, nell'ambito delle proprie competenze professionali in relazione alle quali ha esaminato la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, ha valutato positivamente l'offerta formativa programmata.

Nel corso del 2024, allo scopo di monitorare l'offerta formativa proposta e verificare la validità e la rispondenza del percorso formativo alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro, si è proceduto alla consultazione delle P.I.

Ottemperando a quanto contenuto nelle Linee guida per la redazione dell'Analisi della domanda di formazione e consultazione delle Parti interessate, si è proceduto a sottoporre il questionario di consultazione delle P.I.

all'Associazione Forense Gaetano Calamandrei, e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria C. V. Entrambe le p.i. hanno confermato la validità del percorso formativo proposto dal CdS.

Inoltre, in data 27/05/2024 si è proceduto a riunire (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet) il Comitato di indirizzo nelle persone del Notaio Roberto Cogliandro, dell'Avvocato Carmine Foreste, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, e della Professoressa Vanessa Marty Moia, profesora dell'Universidad de Valencia. Ciascun componente del Comitato di Indirizzo, dopo aver esaminato la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, ha valutato positivamente l'offerta formativa.

Avviato il processo di riforma degli ordinamenti didattici, in forza dei decreti MUR 1648/2023 e 1649/2023, in data 25/07/2024, (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet), il Consiglio del CdS ha proceduto all'audizione della Prof.ssa Vanessa Marty Moia, profesora dell'Università di Valencia, quale componente del Comitato di Indirizzo del CdS LMG-01.

Dopo aver illustrato i punti cardine della normativa in parola, il Consiglio ha prospettato che la riforma vuole essere colta dal CdS quale importante opportunità per aggiornare l'offerta formativa e potenziare la "vis attractiva" del corso di laurea in Giurisprudenza. A tal fine, è stato mostrato e condiviso il cronoprogramma elaborato da parte dell'Ateneo che ha previsto un'articolazione del processo in due fasi: la prima di audizione delle parti interessate e del Comitato di indirizzo al fine di recepire le istanze ed i suggerimenti provenienti dalle menzionate parti; la seconda fase volta a sottoporre a tali stakeholders il prodotto elaborato onde ottenerne riscontro positivo o, nella diversa eventualità di riscontro negativo, provvedere ad eventuali aggiustamenti e modifiche.

Dopo ampia discussione con i componenti circa i contenuti della riforma, i settori disciplinari interessati e la rimodulazione dei crediti formativi, la Professoressa Vanessa Marty Moia, preso atto, si è dimostrata sin da subito disponibile ad apportare il proprio contributo per la modifica dell'ordinamento del CdS, suggerendo di tener conto, dei saperi giuridici connessi alla transizione digitale.

In data 31/07/2024, il Consiglio del CdS LMG 01 ha proceduto all'audizione - per via telematica - dei componenti del Comitato di Indirizzo: Notaio Roberto Dante Cogliandro e Avv Carmine Foreste, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Anche a tali parti, era mostrato e condiviso il cronoprogramma elaborato da parte dell'Ateneo, ricordando che la nuova declinazione degli obiettivi formativi qualificanti è più ampia ed articolata di quella esistente in precedenza, atteso che le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno, oltre che accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura, anche ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

In data 30/10/2024 si è proceduto a riunire (in modalità sincrona su piattaforma G-Meet) nuovamente il Comitato di indirizzo nelle persone del Notaio Roberto Cogliandro, dell'Avvocato Carmine Foreste, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, e della Professoressa Vanessa Marty Moia, profesora dell'Universidad de Valencia. La consultazione del Comitato di indirizzo è stata preceduta dalla condivisione del nuovo piano didattico e, più precisamente, dalla bozza del Piano di studio redatta in ossequio della normativa ministeriale di riforma delle classi di laurea. Circa l'esito delle consultazioni, si veda infra.

3.2 Esito delle consultazioni e suggerimenti avanzati

Nel corso delle consultazioni sopra descritte sono emerse le seguenti considerazioni.

I membri del comitato di indirizzo unanimemente hanno sottolineato la necessità di tener conto, per la formazione di un buon giurista capace di operare in tutti i settori, dell'importanza in primis dei saperi storici e culturali e sottolineano l'utilità di potenziare le discipline utili allo svolgimento delle funzioni di consulenza giuridica, che sempre di più si rendono necessarie in tutti i contesti imprenditoriali, per esempio quello dei beni culturali che appare in costante ascesa.

Inoltre, i membri del Comitato di indirizzo hanno evidenziato che, pur ritenendo il vigente piano di studio valido ed efficace, appare utile puntare sull'inserimento di discipline che approfondiscano gli aspetti giuridici connessi alla transizione digitale, all'intelligenza artificiale e ad approfondire gli aspetti inerenti l'informatica giuridica.

Muovendosi su entrambe le direttrici sopra evidenziate, il Consiglio di Corso di studio ha sottoposto al Comitato di indirizzo un nuovo piano di studio che risulta imperniato sulla considerazione che, per formare un buon giurista, sia necessario fornire una solida preparazione culturale e di base, ma anche mettere a disposizione i nuovi saperi necessari ad affrontare le sfide imposte dal digitale, dall'interculturalità, alle forme processuali telematiche.

Ed infatti, all'esito dell'ultima consultazione, i membri del Comitato di indirizzo hanno concordato che le modifiche introdotte nell'offerta formativa 2025-2026 risultano realizzare un aggiornamento che, essendo improntato ad approfondire le nuove frontiere giuridiche imposte dalla digitalizzazione, appare utile per garantire agli studenti una preparazione adeguata alle nuove dinamiche. Allo stesso modo, è stata apprezzata l'utilità dell'inserimento dell'insegnamento di Scrittura giuridica che appare improntato a superare le ricorrenti difficoltà degli studenti nello stilare atti, pareri e contratti nella fase di pratica forense.